

## Primo piano | Università

## L'intervista

di Nicola Saldutti

«Patto per il capitale umano  
La Cattolica un trampolino  
per società civile e lavoro»

La neo rettrice Beccalli: oggi serve l'ibridazione delle competenze

## Il profilo

● Elena Beccalli, classe 1973, dal 1 luglio è rettrice dell'Università Cattolica

● È la prima donna a guidare l'ateneo di largo Gemelli

● È stata professore ordinario e preside della facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'università

● Beccalli si è laureata in Economia e commercio in Cattolica

● Tra gli incarichi ricoperti, quello di «Visiting senior fellow» alla London School of Economics

Il primo atto da Rettrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato scrivere una lettera aperta alle studentesse e agli studenti. Comincia proprio da loro Elena Beccalli, prima donna a guidare la Cattolica, il più grande ateneo cattolico d'Europa, 45 mila studenti, con le studentesse a rappresentare il 67% del totale: «I nostri ragazzi sono il vero punto di forza, vogliono essere partecipi. Chiedo a loro di farsi coinvolgere pienamente nella vita dell'Università, nel volontariato, nelle esperienze di stage, come tutor, nelle associazioni. Le fragilità post pandemia sono aumentate ed è compito di una comunità educante essere attenta. Crescono gli atteggiamenti orientati all'individualismo, ma i giovani hanno un carico di energia e speranza che ci affida una grande responsabilità, le università sono un presidio di futuro. Che dev'essere orientato al bene comune. Con uno sguardo sempre più aperto al dialogo e globale». Radici e innovazione: «Mi piace ricordare che ben prima di me una delle collaboratrici di padre Agostino Gemelli era la beata Armida Barelli, testimone di un genio femminile sempre più visibile. Ed esprimere una grande riconoscenza per i tanti progressi che nell'ultimo decennio sono

stati compiuti dall'Università grazie alla guida del mio predecessore, Franco Anelli».

**Qual è il ruolo della Cattolica oggi, in questo tempo incerto e intermittente?**

«Per sua vocazione siamo un Ateneo "universale" dove il dialogo e il confronto devono essere aperti, liberi e interdisciplinari. Il mio intento è che il nostro Ateneo sia un bacino naturale a cui possano attingere società civile, istituzioni, mondo del lavoro e non da ultima la Chiesa italiana e universale. L'ambizione è grande: rappresentare una delle migliori Università "per" il mondo. Come diceva il nostro fondatore, un'agente trasformatore della società. Un ruolo da interpretare in chiave sempre più globale. Penso ad esempio all'aiuto della tecnologia per sviluppare programmi di formazione in altri Paesi, a cominciare dal Mediterraneo e dall'Africa. Servono creatività e innovazione».

**Eppure, sono ancora pochi i ragazzi e le ragazze che si iscrivono all'università?**

«Le statistiche dicono che in Italia si laurea solo il 29,2%, contro il 42% dell'Europa. Troppo pochi. Dobbiamo educare le giovani generazioni a sapersi continuamente interrogare sulle questioni radicali e di frontiera, da quelle ambientali a quelle sociali,



**Al timone**  
Dal 1° luglio Elena Beccalli, già preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative è la nuova rettrice della Cattolica dopo la morte di Franco Anelli

demografiche, tecnologiche, all'ampliarsi delle disuguaglianze, all'intelligenza artificiale. La Cattolica è chiamata a un contributo in termini di crescita di competenze qualificate orientando allo sviluppo del pensiero critico e libero. Ad affrontare anche la dimensione etica dei problemi, che non riguarda solo i valori cattolici, ma dell'uomo in quanto tale».

**Cosa della quale c'è un gran bisogno...**

«L'Università per sua natura ha una missione di impatto

sociale. In passato è stato un mondo piuttosto autoreferenziale, ora il confronto è l'unica strada possibile. Ricordo l'incontro con i banchieri e l'Arcivescovo Mario Delpini, tenuto l'anno scorso al Comune di Milano. La qualità della formazione in tempi che cambiano è decisiva. Uno dei nostri punti di forza è proprio il *placement*, il 90% dei nostri laureati magistrali trova occupazione dopo un anno. Ma bisogna fare di più per agevolare l'accesso. Io stessa devo a una borsa di studio, erogata proprio della Cattolica, la possibilità di aver frequentato la London School of Economics. Continueremo nel nostro sostegno al diritto allo studio. Dal 2011 abbiamo investito oltre 21,5 milioni di euro con risorse proprie per coprire ogni anno tutti gli studenti idonei ma non beneficiari delle borse di studio erogate dai fondi regionali. A oggi sono circa diecimila gli studenti che hanno potuto così proseguire il loro corso di studio. Faremo in modo che questi numeri crescano».

**L'ascensore sociale, come ricorda più volte il presidente della Cei, il cardinale Zuppi, si è inceppato...**

«L'ascensore sociale va riattivato e l'Università può dare il suo contributo, oltre agli altri. La formazione è la chiave per la crescita integrale delle persone. Serve una formazione interdisciplinare, anzi transdisciplinare. Un percorso sul quale siamo molto impegnati, nell'ateneo ci sono dodici facoltà, espressione dei saperi delle scienze umanistiche, sociali, delle scienze dure e delle scienze mediche. Bene, l'obiettivo è promuovere ulteriormente il dialogo tra le discipline. Serve un'ibridazione delle competenze. Pensi all'AI, ho cominciato a occuparmi di etica degli algoritmi 5-6 anni fa. Senza etica si può arrivare a conseguenze molto pericolose, non possiamo permetterci di delegare le decisioni alle macchine. Per questo è un esempio significativo è l'attività del Humane Technology



## Il mandato

**Una delle mie priorità sarà innescare una sinergia tra l'ateneo e il mondo delle imprese**

lab, che esplora il rapporto tra esperienza umana e tecnologia, informatici e psicologi lavorano insieme. Serve un approccio integrale. Puntiamo a educare a uno sguardo lungo».

**In tempi di visioni corte e cortissime, però.**

«Eppure è necessario. I docenti hanno un ruolo decisivo per alimentare il circolo virtuoso tra didattica e ricerca, per consolidare la nostra funzione di *research university*, senza dimenticare la nostra cifra distintiva di comunità educante».

**Servirebbe una grande alleanza con istituzioni, imprese, comunità...**

«Una delle priorità del mio mandato sarà quella di impegnarci a creare reti e alleanze strategiche con istituzioni pubbliche e private. Innescare una sinergia tra Università e imprese, sostenere programmi per la formazione del capitale umano, anzi delle persone. Come già accade, tra gli altri, con il prestito d'onore con l'Istituto Toniolo per il *dual degree*, per sostenere percorsi di studio all'estero. Una grande qualità, ma accessibile. Un patto per il capitale umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Varese e Como

## Insubria, eletta Pierro: prima donna alla guida



**Chi è**  
Maria Pierro, giurista, ha 59 anni. Entrerà in carica il prossimo inizio di novembre

Un evento storico: l'elezione della prima rettrice dell'università dell'Insubria. Maria Pierro, 59 anni, giurista, direttrice del Dipartimento di Eccellenza di Economia, giudice tributario a Torino, guiderà l'ateneo di Varese e Como fino al 2030. Pierro è stata eletta al primo scrutinio e ha prevalso nelle votazioni sul matematico Mauro Ferrari (58 anni, dal 2018 direttore del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate) con 69 voti di vantaggio; il nuovo prorettore è Umberto Piarulli, 58 anni, chimico organico. Nella storia recente è la prima volta che si ottiene un risultato netto alla prima

convocazione elettorale: per l'Insubria quella di ieri è stata la settima votazione che in 26 anni ha portato all'elezione di quattro rettori: Renzo Dionigi, Alberto Coen Porisini, e Angelo Tagliabue; Maria Pierro entrerà in ruolo a novembre. «Il mio ringraziamento va a tutta la comunità accademica. Lavorerò per un ateneo inclusivo e attento alle persone». Tra i primi obiettivi: intervenire sulle strutture edilizie, adeguandole alle effettive richieste della comunità accademica.

**Andrea Camurani**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACQUISTIAMO ORO, GIOIELLI  
OROLOGI, DIAMANTI, ARGENTO**



**MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO**



BANCO METALLI PREZIOSI  
**PRONTOGOLD**  
onesti conviene

**OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI  
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520**

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica

**ACQUISTIAMO  
ORO PURO  
FINO A**  
**68,30**  
euro  
al grammo

**ACQUISTIAMO  
ORO USATO  
FINO A**  
**48,70**  
euro  
al grammo